



COMUNE DI GENOVA

183 Direzione Difesa del Suolo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N.ATTO N. PGC 38 del 16/10/2025

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO INERENTE LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI GENOVA N. 1484/2025 (RG N. 10117/2023)

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n 38 del 16 ottobre 2025;

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, alle Infrastrutture e alla Protezione Civile, Massimo Ferrante e dell'Assessore al Bilancio, Avvocatura e Affari legali, Avv. Alessandro Luigi Terrile;

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale 2019-183.0.0/30 del 09/07/2019 sono stati aggiudicati i lavori dell'intervento di "Sistemazione idraulica del torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo" all'Impresa I.CO.STRA. S.r.l. Partita I.V.A. n. 03498580103, per un totale di euro 1.400.651,83 il tutto oltre I.V.A. al 10 %;
- con Determina Dirigenziale 2019-183.0.0/38 del 19/08/2023 è stato rivisto il quadro economico dei già menzionati lavori;
- con Determinazione Dirigenziale n° 2022-183.0.0/19 del 18/03/2022 veniva approvato il quadro economico di variazione dei costi sui lavori e venivano affidati i "Lavori di Completamento della Sistemazione idraulica del torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo" all'impresa I.CO.STRA. S.r.l.; contestualmente veniva approvata una modifica tecnica relativa alla necessità di allungare le rampe di raccordo tra il nuovo impalcato

e via Chiaravagna;

- i lavori in questione hanno interessato anche aree di proprietà privata, rendendo necessaria l'approvazione della procedura espropriativa ai sensi del DPR 08.06.2001 n. 327;
- in data 18/09/2018 l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni ha redatto il documento di stima dei costi e delle indennità (Prot. NP 1489 del 19/09/2018);
- dal suddetto documento risultava escluso l'immobile di proprietà dei Sigg.ri *omissis omissis*
- tutti i livelli di progettazione (Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo e Integrazioni al Progetto Esecutivo) prevedevano un passaggio pedonale protetto alla stessa quota di quello esistente. Tale passaggio, pur trovandosi a una quota inferiore alla nuova rampa di valle del Ponte Obliquo, garantiva l'accesso ai negozi e il transito pedonale da Via Chiaravagna a Via Borzoli;
- il passaggio pedonale di fronte all'immobile in oggetto non è mai stato interdetto;

Premesso altresì che:

- durante l'esecuzione dei lavori in oggetto si è reso necessario rivedere le quote delle rampe a monte e a valle del Ponte Obliquo e che le integrazioni progettuali hanno comportato un aumento della pendenza della rampa di raccordo a valle del ponte;
- in conseguenza a quanto sopra, il muro di contenimento della rampa da realizzarsi di fronte all'immobile in Via Chiaravagna 13r, inizialmente previsto con un'altezza di 54 cm, è stato realizzato con un'altezza di 113 cm, con un innalzamento di 59 cm;
- in data 31/03/2023 (Prot. 234594 del 25/05/2023) *lomissis*, lamentava, in relazione alle opere suddette, "un oggettivo disagio per la fruibilità ed utilizzo del locale di via Chiaravagna 13, con inevitabile ripercussione sul valore commerciale dello stesso", richiedendo una revisione progettuale o la corresponsione di un adeguato indennizzo;
- successivamente, con Prot. 327216 del 20/07/2023, il legale del *omissis* inoltrava una relazione tecnica, a firma del tecnico Arch. *omissis*, riguardante la "Valutazione immobiliare a seguito di opere di messa in sicurezza idraulica e della realizzazione del nuovo ponte sul Torrente Chiaravagna attuate dal Comune di Genova" nel contesto territoriale di ubicazione, che quantificava il deprezzamento dell'immobile in euro 10.365,00;
- il RUP pur ritenendo plausibile che l'aumento dell'altezza del muro potesse ridurre la visibilità dell'immobile dalla strada, con conseguente possibile deprezzamento, ha ritenuto non congruo l'importo stimato nella perizia;
- alla luce di quanto sopra esposto, è stata predisposta una bozza di scrittura privata in cui si riconosceva, a titolo di indennizzo per l'imposizione di servitù permanente sull'immobile (connessa al deprezzamento del locale commerciale), la somma di euro 3.822,00 (tremilaottocentoventidue/00). Tale importo corrisponde a una riduzione del valore pari al 13% riferita a una superficie di 21 mq di locali commerciali, considerando un valore di mercato medio euro 1.400/mq, secondo le tabelle OMI per immobili ad uso negozio in stato conservativo normale;

- in data 03/10/2023, la proposta di indennizzo è stata formalmente trasmessa all'*omissis* rappresentante del Sig.*omissis*, il quale l'ha formalmente respinta il giorno successivo;
- ritenendo l'importo stabilito congruo, il Rup, ha disposto con Determina Dirigenziale n. 2024-183.0.0/7733 del 11/12/2024 l'impegno della somma complessiva di euro 3.822,00 (imp. 2025/2815) al Capitolo 70349 c.d.c. 2223.8.05 "Idrogeologico- Manutenzione straordinaria" Crono 2024/732 del Bilancio 2024, a titolo di compensazione per l'imposizione di servitù permanente sull'immobile.
- Con ricorso notificato in data 30/11/2023 i Sigg. *omissis* hanno convenuto in giudizio il Comune di Genova davanti al Tribunale competente, chiedendo la condanna al pagamento dell'indennizzo ai sensi dell'art 44 DPR 327/01 nella misura indicata da CTP, oltre a rivalutazione monetaria, interessi legali e spese processuali;
- Il Comune di Genova si è costituito in giudizio nel procedimento iscritto al n. R.G.*omissis* presso il Tribunale di Genova, assegnato al Giudice Unico Dott. *omissis*, contestando le argomentazioni formulate dalla controparte e chiedendo il rigetto integrale delle domande proposte dai ricorrenti.

Considerato che:

- con sentenza *omissis*, il Giudice del Tribunale di Genova ha condannato il Comune di Genova al pagamento della somma di euro 5.250,00, oltre agli interessi legali decorrenti dal 31/03/2023 fino all'effettivo soddisfo per un importo di euro 434,38. Inoltre, ha disposto la rifusione, in favore della parte ricorrente, delle spese di giudizio, liquidate in euro 5.000,00 per prestazioni professionali, oltre spese non imponibili pari a euro 237,00, esborsi forfettari e accessori di legge, nonché in euro 1.042,08 a titolo di rimborso per la consulenza tecnica di parte. Il Giudice ha altresì posto definitivamente a carico del Comune di Genova le spese relative alla consulenza tecnica d'ufficio, già provvisoriamente liquidate in favore del CTU;
- la somma corrispondente alle spese di giudizio (comprensiva della Consulenza Tecnica), come sopra quantificata, è già stata oggetto di pagamento a seguito di DCC n. 39 del 17/07/2025;
- con atto di precetto notificato in data 6/10/2025, la controparte – per il tramite del proprio legale – ha intimato al Comune l'attuazione del provvedimento giudiziario in argomento, con specifico riferimento alla somma capitale corrispondente all'indennizzo ex art. 44 D.P.R. 327/2001 riconosciuto dal Giudice.

Considerato pertanto necessario - anche al fine di interrompere le azioni esecutive da parte delle controparti - provvedere, in ottemperanza al soprariportato dispositivo, al riconoscimento del debito maturato per un importo complessivo pari ad euro 5.250,00 quale indennizzo ex art. 44, D.P.R. 327/2001, oltre euro 434,38 per interessi decorrenti dal 31/03/2023 ed euro 344,35 quale rimborso delle spese di precetto, quindi per complessivi euro 6.028,73.

Rilevato che l'importo sopra indicato, per le motivazioni suddette, trova copertura finanziaria in apposito stanziamento del bilancio 2025-2027;

Considerato che la legittimità del pagamento delle somme trae il suo fondamento dalla sentenza costituente titolo esecutivo e che, pertanto, sostanzialmente il riconoscimento della legittimità del debito costituisce atto dovuto;

Preso atto che, in considerazione di quanto sopra, ricorrono le condizioni di cui all'art. 194, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 per far luogo al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 19/12/2024 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2025/2027;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 88 in data 9.12.2008;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto, ai fini del riconoscimento delle somme dovute in adempimento della Sentenza in argomento è stata svolta dall'Arch. Roberto Valcalda, responsabile del procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento per la parte di competenza.

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ed allegato alla proposta di deliberazione;

Acquisito il parere di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/200 s.m.i, considerato che il presente provvedimento comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attesa la necessità di acquisire il parere del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato ai sensi dell'art.239, comma 1, lett. b) del d.lgs. 267/2000 s.m.i.

La Giunta

PROPONE

al Consiglio Comunale

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio, inerente alla liquidazione degli importi di cui alla Sentenza del Tribunale di Genova *omissis*, per un importo complessivo stimato di euro 6.028,73 come nello specifico quantificato in premessa, necessario per adempiere agli obblighi di pagamento ivi stabiliti;
2. di dare atto che ai fini del pagamento delle somme l'ammontare complessivo stimato di euro 6.028,73 sarà impegnato con successiva Determina Dirigenziale della Direzione Difesa del Suolo;
3. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lett.a) del

D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

4. di prendere atto che la spesa trova copertura finanziaria in apposito stanziamento del bilancio 2025-2027;
5. di demandare alla Direzione Difesa del Suolo gli adempimenti di competenza;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli Organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 27.12.2002, n. 289;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per consentire una rapida attuazione della sentenza;



COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
183 N. 266 / 2025 DEL 10/10/2025 AD OGGETTO:

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO INERENTE LA
SENTENZA DEL TRIBUNALE DI GENOVA N. 1484/2025 (RG N. 10117/2023)

PARERE TECNICO (Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)
Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

14/10/2025

p. IL DIRIGENTE
Arch. Valcalda
IL DIRIGENTE
Ing. Giuseppe Vestrelli
Firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO

ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AL CONSIGLIO

PROPOSTA:	266 / 2025
OGGETTO:	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO INERENTE LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI GENOVA N. 1484/2025 (RG N. 10117/2023)

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI/NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno Anno Numero		Crono
2025	Euro 3.822,00	70349	2025	2815	2024/732
2025	Euro 1.428,00	70349			2025/992
2025	Euro 434,38	30504			
2025	Euro 344,35	30525			

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI/NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione e assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c. La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI/NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d. La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI/NO

nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

p. IL DIRIGENTE
Arch. Roberto Valcalda
IL DIRIGENTE
Ing. Giuseppe Vestrelli



COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
183 N. 266 / 2025 DEL 10/10/2025 AD OGGETTO:

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO INERENTE LA
SENTENZA DEL TRIBUNALE DI GENOVA N. 1484/2025 (RG N. 10117/2023)

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49, comma 1, art. 153 D.Lgs. 267/2000 e art. 6 Regolamento di Contabilità)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, dell'art. 153 T.U. D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 6 del Regolamento di Contabilità si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

14/10/2025

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Magda Marchese

Documento Firmato Digitalmente